



*Ministero
per i Beni e le Attività Culturali*

DIPARTIMENTO PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI

Roma, li... **22 DIC. 2004**

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio.
Dipartimento per la Protezione Ambientale. Direzione
per la V.I.A.

Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA

Prot. n. ST/402/...**3.3.3.4.**

OGGETTO: STEZZANO (BG) -- Centrale a ciclo combinato da 400 MW . Legge 9 aprile 2002 n. 55 " Conversione in legge, con modificazioni, del decreto - legge 7 febbraio 2002 n. 7, recante misure urgenti per garantire la sicurezza del sistema elettrico nazionale".

Richiedente: **ATEL ENERGIA S.r.l.**

e, p.c. Al Ministero delle Attività Produttive
Dir. Gen. Energia e Risorse Minerarie
Ufficio C2

Via Molise, 2
00187 ROMA

“ Alla Regione Lombardia. Servizio Sviluppo
Sostenibile del Territorio. Settore
Urbanistica e Territorio

Via F. Filzi, 22
20124 MILANO

“ Alla Direzione Generale per i Beni
Archeologici

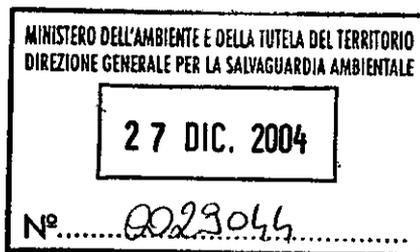
SEDE

“ Alla Soprintendenza per i Beni
Architettonici e per il Paesaggio

Piazza Duomo 14
20122 MILANO

“ Alla Soprintendenza per i Beni Archeologici
della Lombardia

Via De Amicis 11
20100 MILANO



Con istanza del 18.4.02 la Società Atel Energia ha presentato richiesta di pronuncia sulla compatibilità ambientale secondo la procedura di cui alla legge 9.04.2002 n. 55 "Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 7.02.2002 n. 7, recante misure urgenti per garantire la sicurezza del sistema elettrico nazionale" relativamente alle opere indicate in oggetto, e con nota del 29.7.02, del 9.8.02, del 30.9.02, del 17.12.02 e del 23.1.03 ha prodotto elaborati integrativi allo Studio d'Impatto Ambientale.

A riguardo la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Lombardia, con nota n.12018-9699-11815 del 29.7.02, dopo aver rilevato che:

- nell'area interessata, caratterizzata da verde agricolo, non sussistono vincoli a carattere monumentale né di tipo ambientale paesaggistico (D.lgs 490/99 titolo I e II);
- a circa m.1000 è ubicata la villa Caroli Zanchi tutelata ai sensi del D.lgs 490/99 titolo I, e che l'impianto per le sue caratteristiche tipologiche non costituirebbe un impatto visivo negativo sia per il centro abitato sia per la villa suddetta, in considerazione della distanza dell'area dell'intervento;

via di San Michele, 22 - 00153 Roma - tel. +39 06 58434401 fax +39 06 58434404

e-mail: dipartimento@bap.beniculturali.it



*Ministero
per i Beni e le Attività Culturali*

DIPARTIMENTO PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI

OGGETTO: STEZZANO (BG) – Centrale a ciclo combinato da 400 MW. Legge 9 aprile 2002 n. 55 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto – legge 7 febbraio 2002 n. 7, recante misure urgenti per garantire la sicurezza del sistema elettrico nazionale”.

Richiedente: **ATEL ENERGIA S.r.l.**

- per la realizzazione dell'impianto non è previsto un nuovo elettrodotto ma si sfrutterebbe quello limitrofo già esistente;

ha espresso parere favorevole a condizione che venisse redatto un approfondimento progettuale della mitigazione e nello studio del verde si tenesse conto delle essenze locali.

Con successiva nota n.prot.1503/4469 del 18.3.03 inoltrata a seguito delle integrazioni prodotte dal richiedente, in relazione al richiesto approfondimento progettuale ed a seguito di un sopralluogo di verifica, la suddetta Soprintendenza ha comunicato di ritenere le proposte fasce di verde ed il numero di piante da mettere a dimora insufficienti a mitigare l'impatto visivo della centrale. Reputando inoltre che le altezze dei volumi principali, che variano dai 24 ai 30 m., non opportunamente mascherati dal verde, sono eccessive rispetto alla conformazione del paesaggio circostante ed alle costruzioni ivi presenti, che raggiungono un massimo di 4 piani fuori terra, ha dichiarato di ritenere opportuna una riduzione dell'altezza dei corpi di fabbrica, eventualmente anche mediante parziali interramenti degli stessi.

La Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia, con nota prot.n.6894 del 14.6.02, ha evidenziato la necessità di effettuare studi e indagini preliminari agli interventi di scavo previsti poiché il contesto nel quale è progettata la centrale può rivestire interesse archeologico ai sensi del D.lgs 490/99 in quanto si colloca in un'area nella quale sono stati riconosciuti cardini e decumani degli impianti di centuriazione di età romana e che, nel 1835, fu oggetto di rinvenimento di una tomba ostrogota.

A seguito dell'inoltro da parte del richiedente della documentazione integrativa richiesta, la stessa Soprintendenza, con nota n.947 del 5.2.03 e n.3736 del 26.6.03 ha espresso nulla osta alla realizzazione dell'opera progettata “a condizione che tutti gli interventi di scavo, anche di minima entità, sin dalle prime fasi di scolturamento, siano condotti con sorveglianza archeologica, da effettuarsi da parte di personale specializzato nel settore”, sotto la direzione della Soprintendenza medesima.

Con nota prot.n.ST/402/8801 del 11.3.04 la Direzione Generale per i Beni Architettonici ed il Paesaggio ha chiesto parere al Comitato di Settore per i Beni Ambientali e Architettonici che con verbale n.132 del 27.5.04 trasmesso il 14.6.04 ha espresso “parere favorevole alla costruzione della centrale in oggetto, ritenendo tuttavia che il progetto necessiti di un ulteriore approfondimento per quanto riguarda le opere di mitigazione e schermatura a verde dell'impianto. A tal proposito sarebbe opportuno che la nuova piantumazione facesse riferimento a tracciati storici di antiche alberature piuttosto che costituire generica barriera a bosco intorno alla centrale. Per quanto riguarda invece il progetto della centrale, il Comitato ritiene che ne debba essere particolarmente curata la qualità architettonica attraverso l'uso di materiali adeguati, di forme che non necessariamente richiedano riduzioni volumetriche, per altro comunque in genere opportune.”



*Ministero
per i Beni e le Attività Culturali*

DIPARTIMENTO PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI

OGGETTO: (BG) – Centrale a ciclo combinato da 400 MW- Legge 9 aprile 2002 n. 55 “ Conversione in legge, con modificazioni, del decreto – legge 7 febbraio 2002 n. 7, recante misure urgenti per garantire la sicurezza del sistema elettrico nazionale”.

Richiedente: ATEL ENERGIA S.r.l.

La Direzione Generale per i Beni Archeologici con nota prot. n. 15962 dell'11.11.2004 ha concordato con il parere espresso dalla competente Soprintendenza prescrivendo che, compatibilmente con le condizioni geomorfologiche del terreno, siano effettuate preliminarmente prospezioni geofisiche, onde procedere successivamente ad indagini archeologiche mirate.

La Direzione Generale per i Beni architettonici e paesaggistici nell'abito dell'istruttoria relativa alla procedura in oggetto, con nota del 26.11.2004 prot. int. ST/402/409 ha concluso l'iter procedurale ed ottemperando a quanto espresso dal Comitato di Settore, ha valutato compatibile l'intervento esprimendo parere favorevole alla costruzione della centrale con la prescrizione di ulteriori approfondimenti delle opere di mitigazione e schermatura a verde da sottoporre in fase esecutiva all'autorizzazione della Soprintendenza di settore.

Questo Ministero, esaminati gli atti, viste le varie disposizioni di legge indicate in oggetto, considerato i pareri espressi dalle Soprintendenze, dal Comitato di Settore e dalla Direzione Generale suddetti, ritiene di poter esprimere

PARERE FAVOREVOLE

alla predetta richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale per il progetto di installazione di una centrale a ciclo combinato nel comune di Stezzano a condizione che vengano recepite le prescrizioni formulate dalla Soprintendenza Archeologica della Lombardia la quale dovrà essere preventivamente informata dell'inizio dei lavori, e che vengano prodotti e sottoposti al parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Lombardia gli approfondimenti progettuali riguardanti le opere di mitigazione a verde e la qualità architettonica dell'impianto così come indicato dal Comitato di Settore per i Beni Ambientali e Architettonici.

IL CAPO DIPARTIMENTO
Arch. Roberto CECCHI

Stazzano (BG) – centrale 400 MW II versione post. Com.sett.